Successo per l’iniziativa “Sussurri di Pietra” alla Pirrera Sant’Antonio

Domenica 30 marzo, la Pirrera Sant’Antonio – Cava del Barocco si è trasformata in un luogo di magia, scoperta e partecipazione collettiva grazie all’evento “Sussurri di Pietra”, che ha fatto registrare un’affluenza di visitatori, con particolare entusiasmo da parte delle famiglie e dei più piccoli.

Protagonisti dell’iniziativa, ideata per valorizzare il patrimonio storico e culturale della cava attraverso un percorso appositamente pensato per loro, i bambini: attività ludico-educative e momenti di intrattenimento hanno permesso ai più piccoli di vivere un’esperienza immersiva, divertente e formativa allo stesso tempo.

Tra visite guidate, laboratori e racconti “a misura di bambino”, i giovani esploratori hanno potuto avvicinarsi alla storia della Pirrera in modo attivo e coinvolgente, lasciandosi incuriosire dalle voci della pietra e dalle suggestioni di un luogo carico di identità.

L’evento si è svolto in un clima di partecipazione emotiva, con feedback positivi in particolare da parte delle numerose famiglie presenti, che hanno sottolineato l’originalità e la qualità dell’iniziativa, nonché l’importanza di rendere accessibili i luoghi della cultura anche ai più piccoli.

“Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno reso possibile questa giornata speciale, dagli organizzatori, all’Associazione Insemula A.S.P., a Klimax Cooperativa, alle guide, agli operatori culturali e naturalmente ai tantissimi visitatori che hanno partecipato con entusiasmo. La vera valorizzazione parte dai sorrisi e dagli occhi curiosi dei più piccoli”, ha scritto la Fondazione “Pino Valenti da Melilli”.

Le Acli inaugurano un nuovo punto famiglia ad Avola

Le Acli inaugurano un nuovo punto famiglia ad Avola. Il nuovo Punto Famiglia, in Corso Gaetano D'Agata 64, nasce con l'obiettivo di offrire ascolto, supporto e orientamento alle famiglie, promuovendo il benessere della comunità attraverso servizi di consulenza familiare, assistenza sociale, previdenziale e fiscale.
L'inaugurazione si è tenuta il 29 marzo alla presenza delle autorità religiose, dei rappresentanti delle ACLI e della comunità locale. È stato un momento di condivisione e presentazione dei servizi che il Punto Famiglia ha messo a disposizione, con particolare attenzione alle esigenze delle famiglie, dei giovani e delle persone più fragili.
"Con questa iniziativa abbiamo voluto rafforzare il nostro impegno per il sociale, mettendo al centro la famiglia e la comunità", ha dichiarato Antonino Bianca presidente delle ACLI di Siracusa "Il Punto Famiglia è un luogo di accoglienza, dialogo e aiuto reciproco, in linea con i valori delle ACLI di solidarietà e vicinanza al territorio".
Oltre ai servizi di CAF e Patronato, il Punto Famiglia mette a disposizione anche la consulenza di un avvocato e di una psicologa, per fornire supporto legale e psicologico alle persone che ne hanno bisogno.

Nuovo sit-in del Comitato Monsignori per ribadire il no al Ccr in aree residenziali della città

Il Comitato di Quartiere Monsignori annuncia un nuovo sit-in di protesta. La mobilitazione si terrà martedì 1° aprile alle ore 19:00 presso il parcheggio di via Monsignor Gozzo, con l'obiettivo di ribadire con forza la netta contrarietà alla realizzazione del Centro Comunale di Raccolta (CCR) in quella zona e, più in generale, in qualsiasi area residenziale della città.

Nei giorni scorsi i rappresentanti del Comitato di quartiere Monsignori sono stati ricevuti negli uffici di via Brenta da un'ampia delegazione del Comune di Siracusa, capeggiata dal sindaco Italia e dal vice Bandiera. Il Comitato ha espresso tutte le perplessità e le critiche legate all'ipotesi di realizzare un centro comunale di raccolta in via Lauricella o nella vicina via Mons. Gozzo, evidenziando l'inadeguatezza di entrambe le aree inserite in zone a forte vocazione residenziale.

"Dopo settimane di pressioni e richieste, durante l'incontro avuto nei giorni scorsi, il Sindaco ha dichiarato la volontà di attivarsi personalmente, con l'ausilio di Sua Eccellenza il Sig. Prefetto, per recarsi al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al fine di ottenere lo spostamento del progetto in un'area più idonea e lontana dalle abitazioni. Il Comitato prende atto di questo segnale di apertura, ma finché non ci saranno atti ufficiali, ritiene fondamentale mantenere alta l'attenzione pubblica e proseguire con la mobilitazione civica", commenta il comitato. "Non vogliamo che il problema venga semplicemente spostato da un quartiere all'altro – continuano i membri del direttivo – ma pretendiamo una

soluzione definitiva, condivisa e rispettosa del tessuto urbano e della qualità della vita dei cittadini”.

Festa di fine Ramadan, la comunità musulmana celebra al Talete l’”Eid al Fitr”

E’ un appuntamento annuale fisso, di preghiera e condivisione per la folta comunità musulmana di Siracusa. E’ la festa di conclusione del Ramadan, l'”Eid al Fitr”, “la Piccola Festa”. Questa mattina, centinaia di persone si sono date appuntamento sulla Terrazza del Talete per sottolineare, con la preghiera conclusiva, il sentito momento di celebrazione del primo giorno dopo il mese di digiuno. Dalle 8 del mattino, davanti al mare di Ortigia, i fedeli musulmani hanno salutato i primi attimi di questa giornata nel segno della condivisione, per poi riprendere ciascuno le proprie attività. L’ “Eid al Fitr” ha come sempre colorato la terrazza del Talete, con i fedeli in abiti tradizionali, inginocchiati su grandi tappeti stesi. Il tappeto è un elemento fondamentale in queste occasioni, elemento di separazione tra sacro e profano, pulito e non pulito. Per la comunità musulmana, la giornata di oggi si muove attraverso un augurio: “Eid Mubarak”, che vuol dire “Buona Festa”.





VIDEO. Bronzi di Riace e l’origine siracusana, Madeddu presenta nuovi dati

Presentato nell’aula convegni “Giovanni Paolo II” del Santuario delle Madonna delle Lacrime a Siracusa, l’ultimo thriller archeologico di Anselmo Madeddu, sul “Mistero dei Guerrieri di Riace” e il risultato degli studi scientifici che avvalorano l’ipotesi siciliana delle origini e ritrovamento dei famosi Bronzi.
Gli spettatori hanno assistito al racconto dell’autore, assieme ai relatori che lo hanno affiancato nella ricostruzione dei fatti storici esposti: il prof. Rosolino Cirrincione, direttore del Dipartimento di Geologia, Biologia e Scienze Ambientali dell’Università di Catania; il prof. Carmelo Monaco e la prof.ssa Rosalda Punturo entrambi docenti presso lo stesso dipartimento dell’Ateneo catanese, e la professoressa Carmela Vaccaro dell’Università di Ferrara.
Lo scrittore e ricercatore siracusano, prima di iniziare la sua narrazione, ha premesso che: “Nessuno potrà mai pretendere di portar via i Bronzi dalla Calabria, terra che li ha saputi amare, tutelare e valorizzare nel bel museo che oggi li ospita. Al contempo, però, nessuno potrà mai impedire alla ricerca scientifica di progredire negli studi finalizzati al recupero della loro storia e della loro identità”.

“Quello condotto – ha precisato Madeddu- non è il lavoro di un singolo, ma ormai è il lavoro di squadra, di un’equipe multidisciplinare composta da studiosi delle Università di Catania e Ferrara e, di recente, anche degli Atenei di Bari e di Cagliari, con i professori Schicchitano e Columbo”. Ringraziando, altresì, la professoressa Rosalba Panvini, già Soprintendente di Siracusa e l’insigne archeologo Luigi Malnati, già direttore generale alle Antichità del Ministero dei Beni culturali, il quale ha curato la prefazione del libro, sposando pienamente la tesi dello scrittore.
In un’ora e mezza Madeddu ha illustrato una mole di evidenze storiche, letterarie e archeometriche che hanno offerto una versione della storia delle due Statue. Secondo l’ipotesi emersa, le due sculture bronzee sarebbero state portate via da Siracusa in occasione del grande saccheggio operato dal console romano Marcello nel 212 a.C. ampiamente descritto da Tito Livio. Le stesse sarebbero, poi, affondate lungo il tragitto navale per Roma. Un’ipotesi perfettamente coerente, dunque, con le recenti testimonianze che individuerebbero a Brucoli il luogo dell’originario ritrovamento dei Bronzi, dando nuovo vigore alle rivelazioni dell’archeologo americano Holloway, secondo il quale i Bronzi sarebbero stati rinvenuti in acque siciliane e poi portati in Calabria da organizzazioni criminali.
La metodologia applicata da Madeddu al suo recente lavoro è frutto dell’esperienza maturata nel campo della ricerca biomedica ed epidemiologica, fondata sul concatenamento logico dei nessi di causalità. “La metodologia della ricerca e della investigazione non ha royalty – ha detto Madeddu – e parla un linguaggio universale, qualunque sia l’oggetto della sua indagine”.
Pertanto, Madeddu ha elaborato un originale algoritmo col quale, partendo da una check list di 30 evidenze scientifiche, ha chiuso il cerchio su quella che ormai pare l’ipotesi più probabile, ovvero l’origine siracusana delle celebri statue.
A lasciare pochi dubbi a tale ipotesi poi è stato il risultato delle indagini scientifiche, esposte dal prof. Cirrincione.

Gli studiosi, infatti, hanno proiettato i grafici dei risultati del confronto tra i dati delle terre dei supporti di terracotta delle saldature dei Bronzi di Riace (tratti dalla storica pubblicazione dell'Istituto Centrale del Restauro) e quelli delle terre prelevate a Siracusa nei pressi dell'Anapo. In questi le linee si mostrano pressoché sovrapposte l'una sulle altre. "Il risultato è di enorme interesse- hanno spiegato gli studiosi- perché sono state confrontate le terre rare e soprattutto gli elementi geochimici immodificabili, non soggetti a fenomeni di lisciviazione nel tempo". In parole meno tecniche è come se si trattasse di un DNA, ogni terra possiede un suo preciso profilo, diverso l'uno dall'altro. Ed è davvero sorprendente aver trovato questa rarissima corrispondenza tra i due campioni messi a confronto".
L'ipotesi che i Bronzi di Riace avessero avuto un'origine siciliana non è del tutto nuova. Tra i primi a sostenerlo ci fu il grande archeologo americano Robert Ross Holloway. Abbiamo raggiunto a New York la figlia, Anne, che mostra di non avere dubbi sull'origine siracusana dei bronzi di Riace.

Nei giorni scorsi Anselmo Madeddu è anche intervenuto ai microfoni di FMITALIA per parlare del suo ultimo thriller archeologico.

Alla serata hanno preso parte diverse autorità locali e personaggi del mondo accademico: il prof. Paolo Scollo, Rettore dell'Università Kore di Enna, protagonista di un apprezzato intervento; il vicesindaco Edy Bandiera, l'assessore alla Cultura Fabio Granata, il direttore generale della ASP di Siracusa Alessandro Caltagirone e gli archeologi Lorenzo Guzzardi e Saverio Scerra, quest'ultimo della Soprintendenza ai Beni culturali di Ragusa. A moderare la conferenza, Laura Valvo, caporedattore del Quotidiano "La Sicilia".

Un museo multimediale delle storie di Siracusa, nasce Siramuse

Si chiama Siramuse la nuova istituzione culturale nata dal Partenariato Speciale Pubblico Privato, primo in Sicilia, tra il Comune di Siracusa e Civita Sicilia. La storica Galleria Civica Montevergini, a due passi da piazza Duomo, dopo il successo della mostra Archimede a Siracusa, da un'intuizione del Sindaco Francesco Italia e dell'Assessore alla Cultura Fabio Granata condivisa dall'intera Giunta comunale, diventa il Museo multimediale delle storie di Siracusa.
Santa Lucia e Caravaggio, Archimede, Eschilo e Platone, Paolo Orsi, Federico II, Enzo Maiorca sono gli otto personaggi, le cui vicende sono strettamente legate alla storia della città, che si raccontano e raccontano la loro Siracusa lungo il percorso museale di Siramuse attraverso tecnologie diverse e allestimenti scenografici.
I lavori dell'allestimento di Siramuse hanno adesso imboccato l'ultimo miglio e, in contemporanea, per la definitiva messa a punto del piano di comunicazione che porterà all'inaugurazione, si è avviata una collaborazione con Made Program, l'Accademia di Belle Arti Rosario Gagliardi di Siracusa, con un workshop coordinato da Francesca Pavese, la Graphic Designer che per Civita Sicilia ha creato nome e brand identity del Museo.

Riqualificata l’area del Monumento Caduti in Mare

Riqualificata l’area del Monumento Caduti in Mare nei pressi di Porta Marina a Siracusa. “Si tratta di un miglioramento sia estetico che funzionale, con particolare attenzione alla valorizzazione del verde”, ha commentato il consigliere comunale Luigi Cavarra, intervenuto per resistuire decoro al luogo insieme all’assessore al ramo Salvatore Cavarra. Il progetto ha previsto la piantumazione di nuove piante, 4 bombe BAS donate dall’Ammiraglio Andrea Cottini, Comandante di Marisicilia, con nuova recinzione e catene, installazione di sistema di irrigazione e la realizzazione di nuova area verde che si integra perfettamente nel contesto storico e naturale del luogo, creando così un ambiente più accogliente e armonioso per residenti e visitatori. “Il verde urbano non solo arricchisce il paesaggio, ma contribuisce anche a migliorare la qualità dell’aria e a creare spazi di socializzazione. La riqualificazione ha restituito alla piazzetta un nuovo volto, rispettando la sua identità e valorizzando il patrimonio naturale e culturale di Siracusa”. Il sito è gestito e curato da anni dall’Associazione ANMI di Siracusa. “Ringrazio a nome di tutta l’associazione, l’Amministrazione Comunale, il Consigliere Comunale Luigi Cavarra e l’Assessore Salvo Cavarra, questo Monumento rappresenta per l’ Associazione un Suolo Sacro in memoria dei Marinai Siracusani Caduti in mare per la Patria, ricordo inoltre alla cittadinanza che questo luogo verrà inaugurato il 29 Aprile 2025 alle ore 16:00 in presenza delle Autorita Civili e Militari e Religiose, con la straordinaria presenza del Presidente ANMI Nazionale, Ammiraglio Pierluigi Rosati”, ha detto il pesidente Pasquale Aliffi.

VIDEO. Il ministro Urso a Siracusa, “nessun contraccolpo per Isab, ottimismo per Ias”

Incontro in Confindustria a Siracusa per il ministro Adolfo Urso. Accolto dal presidente degli industriali aretuseo, Reale, ha seguito la presentazione dello studio – redatto insieme al Forum Ambrosetti – per lo stoccaggio della CO2 prodotta nel polo petrolchimico, operazione che garantirebbe alle aziende un risparmio di svariati milioni di euro.
Ma c’era attesa soprattutto per l’intervento del ministro sul futuro della zona industriale siracusana. Urso ha assicurato massima attenzione su Isab, garantendo che non ci saranno contraccolpi. Quanto alla riconversione Versalis, dopo il recente protocollo, il numero uno del Mimit ha aperto anche alle imprese dell’indotto, con vertice a Palazzo Piacentini il prossimo 29 aprile.

E su Ias, vicenda che tiene col fiato sospeso la zona industriale, il ministro apre all’ottimismo.

VIDEO. Polo petrolchimico,

incontro in Confindustria con il ministro Urso: le reazioni della politica

Il futuro della zona industriale di Siracusa. Questo è stato il tema principale al termine dell'incontro in Confindustria a Siracusa per il ministro Adolfo Urso. Il ministro del Made in Italy e delle Imprese, accolto dal presidente degli industriali aretuseo Reale, ha seguito la presentazione dello studio – redatto insieme al Forum Ambrosetti – per lo stoccaggio della CO2 prodotta nel polo petrolchimico; si tratta di un'operazione che garantirebbe alle aziende un risparmio di svariati milioni di euro.
Sul futuro del petrolchimico Urso ha poi assicurato massima attenzione su Isab, garantendo che non ci saranno contraccolpi. Quanto alla riconversione Versalis, dopo il recente protocollo, il numero uno del Mimit ha aperto anche alle imprese dell'indotto con vertice a Palazzo Piacentini il prossimo 29 aprile.
Non si sono fatte attendere le reazioni della politica e non solo.

Gian Piero Reale, presidente Confindustria Siracusa.

Filippo Scerra, parlamentare del Movimento 5 Stelle.

Luca Cannata, parlamentare di Fratelli d'Italia.

Giuseppe Carta, presidente della IV commissione Territorio, Ambiente e Mobilità e sindaco di Melilli.

Daniele La Porta, presidente Confartigianato Imprese Sicilia.

VIDEO. Indotto Versalis, Il Mimit convoca tavolo di confronto: il 29 aprile a Palazzo Piacentini

Il Mimit, su indicazione del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha convocato per martedì 29 aprile, alle 15.00, a Palazzo Piacentini, un tavolo di confronto con le aziende metalmeccaniche dell'indotto Versalis sul piano di riconversione industriale dell'azienda.L'obiettivo annunciato è quello di approfondire le iniziative volte a garantire la continuità occupazionale e lavorativa del personale indiretto nei siti interessati.All'incontro parteciperanno l'azienda, le organizzazioni sindacali e i rappresentanti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Puglia, Sicilia e Veneto. Il ministro è intanto arrivato a Siracusa, nella sede di Confindustria. In corso il confronto